

# COMUNE DI POLISTENA

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

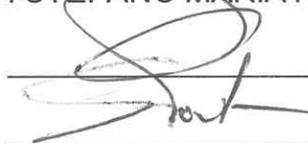
## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. STEFANO MARIA POETA



## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria .....	8
Fondo di cassa.....	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo .....	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019 ....	14
Risultato di amministrazione .....	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	19
Fondo anticipazione liquidità .....	20
Fondi spese e rischi futuri .....	20
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
CONTO ECONOMICO.....	26
STATO PATRIMONIALE.....	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	30
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	30
CONCLUSIONI .....	31

## Comune di POLISTENA

### Organo di revisione

Verbale n. 10 del 09/07/2020

#### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di POLISTENA (RC) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

POLISTENA, lì 30/06/2020

L'organo di revisione



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Stefano Maria Poeta, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 30/12/2019, insediatosi con verbale n. 1 del 21/01/2020;

Premesso che:

- ◆ in data 26/06/2020 il sottoscritto ha ricevuto la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 67 del 26/06/2020;
- ◆ in data 30/06/2020, lo scrivente Organo di Revisione, a seguito di esplicita richiesta del Sindaco e del Segretario Comunale, ha sospeso il rilascio del proprio parere sul rendiconto 2019 come da mail del 30/06/2020 nella quale si legge che "gli uffici stanno procedendo alla verifica di alcuni dati contabili e pertanto si invita a sospendere temporaneamente le attività di competenza in attesa di nuove comunicazioni a stretto giro";
- ◆ in data 08/07/2020 l'Ente ha trasmesso la delibera di Giunta Municipale n. 70 del 08/07/2020 avente ad oggetto: "Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6, e art. 231, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma. 6, D.Lgs. n. 118/2011) e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2019. Rettifica Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 26/06/2020" corredata dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
  - a) Conto del bilancio;
  - b) Conto economico;
  - c) Stato patrimoniale.e dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	7
di cui variazioni di Consiglio	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	0



- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Polistena (RC) registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 10.346 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Non partecipa ad una Unione dei Comuni;
- Non partecipa ad un Consorzio di Comuni;
- Non è istituito a seguito di processo di unione;
- Non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- Non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016 (enti colpiti da eventi sismici);
- Non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo: quota trentennale di ripiano del riaccertamento straordinario dei residui pari a € 110.773,23;
- non è in dissesto;
- che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 non è migliorato rispetto al disavanzo al

1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;

- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	
a) MAGGIORE DISAVANZO DÀ RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€	2.279.064,58
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€	110.773,23
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€	<b>2.168.291,35</b>
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€	4.423.077,11
<b>e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)</b>	€	<b>2.254.785,76</b>
<i>di cui disavanzo da maggiore FCDE</i>	€	2.254.785,76
<i>di cui disavanzo ordinario ex 188 del TUEL</i>		zero

Il risultato di amministrazione (parte disponibile) al 31/12/2019 mostra un saldo negativo pari a € 4.423.077,11 maggiore rispetto al risultato di amministrazione (parte disponibile) al 31/12/2018 di € 2.254.785,76. Detto maggior disavanzo è imputabile all'adeguamento dell'accantonamento a FCDE avvenuto in sede di rendiconto 2019 a norma dell'art. 39<sup>quater</sup> del Decreto Legge n. 162/2019 convertito in L. 08/2020 il quale sancisce l'obbligatorietà per gli Enti Locali di effettuare il calcolo dell'accantonamento a FCDE con il metodo ordinario in luogo di quello semplificato. Il citato articolo, inoltre, dispone che il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dal 2021, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria. Detto ripiano è consentito solo con riferimento alla parte dell'eventuale disavanzo pari alla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, come di seguito rappresentato:

FCDE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2018 (a)	+	4.458.764,04
QUOTA STANZIATA NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 (b)	+	1.057.097,77
UTILIZZO PER STRALCIO CREDITI '(c)	-	0
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI AL 31/12/2019 A = a+b-c</b>	=	<b>5.515.861,81</b>
<b>FCDE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2019 (B)</b>	=	<b>7.776.244,97</b>
<b>DISAVANZO ART. 39<sup>quater</sup> L. 08/2020 C = (B-A)</b>	=	<b>2.260.383,16</b>

Conseguentemente, la quota di € 2.254.785,76 dovrà essere ripianata in 15 esercizi decorrenti del 2021.

Riguardo il risultato di amministrazione al 31/12/2019, la delibera della Corte dei Conti n. 139/2020, così come notificata, ha determinato in capo all'Ente stesso la necessità di ricostruire e dettagliare l'evoluzione di valori già iscritti nei rendiconti approvati per le annualità dal 2015 al 2018, nei quali rileva il fondo contenzioso; del che la nuova ricostruzione e riformulazione del detto fondo esperita dal responsabile adito e formalizzata con propria nota n. 10687 del 07/07/2020, motivata e corredata da apposita tabella.

L'approfondimento tecnico, postumo alla delibera di Giunta Comunale n. 67 del 26/06/2020, ha determinato la riformulazione del Risultato di Amministrazione 31/12/2019 quindi la necessità di ripassare in Giunta Comunale lo schema di Rendiconto 2019 con deliberazione n. 70 del 08/07/2020.

Di seguito il dettaglio di composizione del disavanzo:



ANALISI DEL DISAVANZO	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 2.279.064,58	€ 4.423.077,11	€ 2.144.012,53	€ 110.773,23	€ 2.254.785,76
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.279.064,58</b>	<b>€ 4.423.077,11</b>	<b>€ 2.144.012,53</b>	<b>€ 110.773,23</b>	<b>€ 2.254.785,76</b>
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO <sup>1</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 2.168.291,35	€ 110.773,23	€ 110.773,23	€ 110.773,23	€ 1.835.971,66
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL <sup>8</sup>					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	€ -	€ -	€ -	€ -	
Disavanzo derivante da maggior accantonamento FCDE 39 quater L.08/2020	€ 2.254.785,76		€ 150.319,05	€ 150.319,05	€ 2.254.785,76
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.423.077,11</b>	<b>€ 110.773,23</b>	<b>€ 261.092,28</b>	<b>€ 261.092,28</b>	<b>€ 3.790.119,32</b>

- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 34.934,92 di cui parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5. A riguardo l'organo di revisione segnala che, alla data di redazione dello schema di rendiconto, sono presenti euro 147.009,02 di debiti fuori bilancio da riconoscere desumibili anche dalla relazione alla giunta al rendiconto 2019.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si rappresenta, infine, che l'Ente, in data 10/06/2020 ha ricevuto deliberazione n. 139/2020 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Calabria alla quale è tenuto a fornire riscontro, entro il termine di 60 giorni, sulle evidenze e osservazioni accertate, che di seguito, brevemente, si richiamano:

- sottostima del c.d. maggior disavanzo all'01.01.2015;
- probabile erronea quantificazione del FPV;
- scarsa riscossione delle entrate correnti, sia in conto competenza, in relazione al titolo III, sia in conto residui;
- sottostima delle spese di funzionamento per RSU nonché reiterato ricorso a piano di rientro con la Regione Calabria per il debito accumulato per il servizio rifiuti;
- incerta quantificazione all'01/01/2015 della consistenza dei fondi vincolati;
- irregolare contabilizzazione degli incassi e dei pagamenti per l'utilizzo ed il reintegro degli incassi vincolati ex art. 195 TUEL nell'esercizio 2015, con riflesso sulla corretta determinazione (quantificazione) delle risorse di cassa vincolate al 31/12/2015;
- ingiustificato ricorso ad anticipazione di liquidità ex d.l. 66/2014 e 78/2015 in presenza di un fondo cassa libero di consistenza elevata;
- inattendibilità dei risultati di amministrazione di cui ai rendiconti 2015, 2016 e 2017 principalmente a motivo della erronea quantificazione di accantonamenti e vincoli.

A riguardo, la Sezione regionale di controllo, invita l'Ente ad adottare idonee misure correttive, anche attraverso il ricalcolo virtuale dei risultati di amministrazione dal 01/01/2015, al 31/12/2018 che, inevitabilmente, sortiranno effetti e refluenze anche sul risultato di amministrazione al 31/12/2019, oggetto di esame del presente elaborato.

## Gestione Finanziaria

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	4.663.911,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	4.663.911,38

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 3.265.036,29	€ 4.988.405,58	€ 4.663.911,38
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.612.042,31	€ 3.119.131,88	€ 2.357.284,70

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 1.921.716,97	€ 1.612.042,31	€ 3.089.131,88
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 1.921.716,97	€ 1.612.042,31	€ 3.089.131,88
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 1.477.089,57	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 309.674,66	€ -	€ 731.847,18
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.612.042,31	€ 3.089.131,88	€ 2.357.284,70
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.612.042,31	€ 3.089.131,88	€ 2.357.284,70

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Si prende atto, inoltre, che l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		4.988.403,58			4.988.403,58
Entrate Titolo 1.00	+	6.995.341,34	4.152.418,79	492.102,92	4.644.521,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	5.147.389,93	1.344.587,12	331.486,40	1.676.073,52
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 3.00	+	3.820.927,16	501.815,49	1.060.417,31	1.562.232,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>15.963.658,43</b>	<b>5.998.821,40</b>	<b>1.884.006,63</b>	<b>7.882.828,03</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	15.801.235,81	5.759.240,64	1.614.599,88	7.373.840,52
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-	-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	423.594,46	423.594,46	-	423.594,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		-	-	-	-
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>16.224.830,27</b>	<b>6.182.835,10</b>	<b>1.614.599,88</b>	<b>7.797.434,98</b>
Differenza D (D=B-C)	=	<b>261.171,84</b>	<b>184.013,70</b>	<b>269.406,75</b>	<b>85.393,05</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	-	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	<b>261.171,84</b>	<b>184.013,70</b>	<b>269.406,75</b>	<b>85.393,05</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	8.286.341,38	591.017,36	128.576,17	719.593,53
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	1.125.682,16	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	-	-	-	-
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	<b>9.412.023,54</b>	<b>591.017,36</b>	<b>128.576,17</b>	<b>719.593,53</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	=	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	<b>9.412.023,54</b>	<b>591.017,36</b>	<b>128.576,17</b>	<b>719.593,53</b>
Spese Titolo 2.00	+	11.524.329,76	524.555,21	561.252,08	1.085.807,29
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-	-
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	=	<b>11.524.329,76</b>	<b>524.555,21</b>	<b>561.252,08</b>	<b>1.085.807,29</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-	-	-	-
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	=	<b>11.524.329,76</b>	<b>524.555,21</b>	<b>561.252,08</b>	<b>1.085.807,29</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>2.112.306,22</b>	<b>66.462,15</b>	<b>432.675,91</b>	<b>366.213,76</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	-	-	-	-
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	=	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	550.000,00	-	-	-
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	550.000,00	-	-	-
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.790.422,61	958.367,18	7.733,39	966.100,57
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.832.047,68	960.364,10	49.407,96	1.009.772,06
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)</b>	=	<b>2.573.300,45</b>	<b>119.548,47</b>	<b>204.943,73</b>	<b>4.663.911,38</b>

## Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.461.142,95.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 101.677,08, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro - 2.039.227,09 come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.461.142,95
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.057.097,77
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	302.368,10
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>101.677,08</b>

<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	101.677,08
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	2140904,17
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>- 2.039.227,09</b>

A riguardo si segnala che l'equilibrio complessivo ad oggi è puramente a fini conoscitivi (come specificato nel paragrafo relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) rappresentando l'equilibrio a cui l'Ente è tenuto a tendere.

L'equilibrio di bilancio, invece, è positivo e pertanto l'Ente non soggetto a sanzione.

## Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA *</b>	€ 332.860,51
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 8.398.659,27
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 7.415.540,29
<b>SALDO FPV</b>	€ 983.118,98
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.691.471,93
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.132.497,77
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 558.974,16
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 332.860,51
<b>SALDO FPV</b>	€ 983.118,98
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 558.974,16
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ 255.936,69
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ 7.802.068,15
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	€ 8.815.010,17

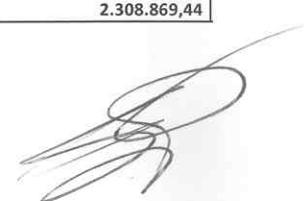
Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ 5.990.117,37	€ 5.967.673,98	€ 4.152.418,79	69,58
<b>Titolo II</b>	€ 1.935.202,79	€ 1.609.223,10	€ 1.344.587,12	83,56
<b>Titolo III</b>	€ 1.777.334,58	€ 1.828.910,71	€ 501.815,49	27,44
<b>Titolo IV</b>	€ 2.291.911,41	€ 2.261.852,02	€ 591.017,36	26,13
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	-

Emerge una bassa percentuale di riscossione delle entrate di competenza del titolo III pari al 27,44%, circostanza già evidenziata in sede di parere su riaccertamento dei residui reso con verbale n. 8 del 04/06/2020 ove si evidenziava un trend negativo. Alla luce del ripetersi nel tempo della scarsa percentuale di riscossione come rilevata, si ritiene non più rinviabile l'adozione di un concreto piano strategico finalizzato al recupero dell'evasione, tale da invertire sostanzialmente il trend anzi detto.




EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.862.817,86
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	110.773,23
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.405.807,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.807.922,81
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.322.852,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	452.634,61
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	423.594,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>1.150.847,63</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	40.653,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.191.500,67</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.057.097,77
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	302.368,17
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>167.965,27</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.140.904,17
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	-	<b>2.308.869,44</b>



P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	215.283,65
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.535.841,41
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.261.852,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.103.282,03
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.092.687,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	452.634,61
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>269.642,28</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>269.642,28</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>269.642,28</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>1.461.142,95</b>

Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		1.057.097,77
Risorse vincolate nel bilancio		302.368,17
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>101.677,01</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.140.904,17
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	-	<b>2.039.227,16</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.191.500,67
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	1.057.097,77
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	2.140.904,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	302.368,17
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>	-	<b>2.308.869,44</b>

## Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione, con proprio verbale n. 8 del 04/06/2020 ha reso parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 nel quale ha verificato l'esigibilità delle spese oggetto di reimputazione.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 1.862.817,86	€ 1.322.852,91
FPV di parte capitale	€ 6.535.841,41	€ 6.092.687,38
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 1.862.817,86	€ 1.322.852,91
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ 1.862.817,86	€ 1.322.852,91
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

Con riferimento alla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte Capitale, da un controllo della documentazione reperita in sede di verbale su riaccertamento ordinario dei residui (n. 8 del 04/06/2020) e agli atti del presente Organo, è emersa l'assenza di idonei cronoprogrammi di spesa. Profili di incertezza riscontrati anche nella deliberazione della Sezione Regionale della Corte dei Conti n. 139/2020 del 10/06/2020 richiamata in premessa al presente verbale che, a riguardo, a pagina 15, ha osservato: *"Come si nota, le quote del FPV rinviate ad esercizi successivi sono sempre molto elevate. Da ciò si desume che l'Ente, con tutta probabilità (in assenza di dimostrata presenza di adeguati specifici crono programmi) ha dato esigibilità ai propri impegni non secondo un ben definito crono programma dei lavori, ma in modo generico"*.



Ad ogni buon conto, l'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 3.215.920,51	€ 6.535.841,41	€ 6.092.687,38
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 3.215.920,51	€ 6.535.841,41	€ 6.092.687,38
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

### **Risultato di amministrazione**

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un disavanzo (parte disponibile) di Euro 4.423.077,11, come risulta dai seguenti elementi:



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.988.403,58
RISCOSSIONI	(+)	2.020.316,19	7.548.205,94	9.568.522,13
PAGAMENTI	(-)	2.225.259,92	7.667.754,41	9.893.014,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.663.911,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.663.911,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.298.441,57	5.164.833,16	21.463.274,73
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.184.211,47	4.712.424,18	9.896.635,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			1.322.852,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			6.092.687,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A) <sup>(2)</sup>	(=)			8.815.010,17
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... <sup>(4)</sup>				7.776.244,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				3.592.735,03
Fondo anticipazioni liquidità				-
Fondo perdite società partecipate				593.555,08
Fondo contezioso				10.404,49
Altri accantonamenti				
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>11.972.939,57</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				945.927,08
Vincoli derivanti da trasferimenti				-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				319.220,63
Altri vincoli				
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>1.265.147,71</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>-</b>
		<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>- 4.423.077,11</b>
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>		-
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 5.907.713,70	€ 8.058.004,84	€ 8.815.010,17
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 8.129.168,70	€ 9.440.187,59	€ 11.972.939,57
Parte vincolata (C)	€ 172.058,85	€ 896.881,83	€ 1.265.147,71
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 2.393.513,85	-€ 2.279.064,58	-€ 4.423.077,11

Con riferimento alla determinazione del maggior disavanzo riscontrato in sede di rendiconto 2019, si rimanda a quanto riportato in premessa la presente verbale.



## Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
	Totale	-	FIDE	Fondi passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€	-	-							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€	-	-							
Finanziamento spese di investimento	€	-	-							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€	-	-							
Estinzione anticipata dei prestiti	€	-	-							
Altra modalità di utilizzo	€	-	-							
Utilizzo parte accantonata	€	40.653,07		€	-	€ 40.653,07				
Utilizzo parte vincolata	€	215.283,65					€	-	€	215.283,65
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€	-								€
Valore delle parti non utilizzate	€	-	-	€ 4.458.764,04	€ 3.714.484,09	€ 1.226.286,39	€	-	€ 186.219,42	€ 495.378,76
<b>Valore monetario della parte</b>	€	8.058.004,84	-€ 2.279.064,58	€ 4.458.764,04	€ 3.714.484,09	€ 1.226.286,39	€	-	€ 186.219,42	€ 495.378,76

Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Ente durante l'esercizio ha applicato una quota pari a € 255.936,69 così suddiviso:

- Euro 40.653,07 quota accantonata per indennità di risultato personale;
- Euro 215.283,65 quota vincolata dall'Ente (devoluzione mutui).

### ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 61 del 05/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione (verbale n. 8 del 04/06/2020).

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 61 del 05/06/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 20.010.229,69	€ 2.020.316,19	€ 16.298.441,57	-€ 1.691.471,93
Residui passivi	€ 8.541.969,16	€ 2.225.259,92	€ 5.184.211,47	-€ 1.132.497,77



I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi		Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	€	1.271.060,39	€	281.542,39
Gestione corrente vincolata	€	419.888,12	€	848.414,38
Gestione in conto capitale vincolata	€	-	€	-
Gestione in conto capitale non vincolata	€	-	€	-
Gestione servizi c/terzi	€	523,42	€	2.541,00
<b>MINORI RESIDUI</b>	€	<b>1.691.471,93</b>	€	<b>1.132.497,77</b>

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 1.050.239,80	€ 370.724,54	€ 779.326,23	€ 1.241.047,50	€ 1.090.451,99	€ 185.366,50	€ 166.644,48
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 106.257,24	€ 99.832,17	€ 127.237,63	€ 278.870,03	€ 180.174,29		
	Percentuale di riscossione	10%	27%	16%	22%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 1.178.725,93	€ 1.439.903,89	€ 2.069.509,87	€ 2.722.213,08	€ 3.311.772,25	€ 3.641.923,60	€ 3.274.089,32
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 87.637,09	€ 155.635,80	€ 174.616,32	€ 154.567,57	€ 116.603,30		
	Percentuale di riscossione	7%	11%	8%	6%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 9.257,51	€ 8.257,27	€ 3.447,50	€ 2.719,70	€ 8.141,18	€ 10.075,70	€ 7.320,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 5.256,04	€ 8.257,27	€ 3.447,50	€ 2.719,70	€ 8.141,18		
	Percentuale di riscossione	57%	100%	100%	100%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 77.446,96	€ 38.667,69	€ 68.510,12	€ 89.259,11	€ 100.631,11	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 11.005,22	€ 5.479,73	€ 9.842,00	€ 3.842,00	€ 21.184,00		
	Percentuale di riscossione	14%	14%	14%	4%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 1.183.985,99	€ 1.712.509,92	€ 1.792.530,31	€ 1.986.480,82	€ 2.381.117,57	€ 2.652.611,77	€ 1.927.122,45
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 369.269,07	€ 608.387,70	€ 506.142,49	€ 430.724,46	€ 613.632,80		
	Percentuale di riscossione	31%	36%	28%	22%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 22.163,09	€ 8.363,10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 3.121,23	€ 8.363,10	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	14%	100%	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 421.695,15	€ 205.861,25	€ 91.914,03	€ 79.326,99	€ 55.258,66	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 215.833,90	€ 115.077,22	€ 12.587,04	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	51%	56%	14%	0%			

Da una attenta analisi delle percentuali di riscossione delle sopraesposte voci di entrata emerge una bassa percentuale di riscossione delle entrate proprie, evidenza già rappresentata all'Ente da parte dello scrivente Organo di Revisione in sede di verifica del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019: "L'andamento testé esposto, assume particolare rilievo in ottica futura determinando un effetto ad imbuto foriero di probabile difficoltà amministrative; ove una incisiva azione di recupero delle entrate proprie rappresenterebbe una delle possibili oggettive soluzioni per invertire il trend".

Siffatta precisazione, assume maggior enfasi se rapportata alle osservazioni mosse dalla Sezione Regionale di controllo nella delibera 139/2020 ove, a pagina 25 e 26, con riguardo alla esiguità e lentezza dei flussi di riscossione in conto residui delle entrate proprie accerta: "scarsa capacità di riscossione in conto residui delle entrate proprie con il conseguente accumulo di residui del Titolo I e III delle entrate" invitando, al contempo, l'Ente ad efficientare il sistema di riscossione delle entrate proprie elaborando un programma di ottimizzazione delle riscossioni.



## Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

### ▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019. Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

A riguardo, quindi, si determina il nuovo maggior accantonamento a FCDE al 31/12/2019 calcolato con il metodo ordinario che, rispetto all'esercizio scorso, risulta notevolmente incrementato come da prospetto che segue:

FCDE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2018 (a)	+	4.458.764,04
QUOTA STANZIATA NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 (b)	+	1.057.097,77
UTILIZZO PER STRALCIO CREDITI '(c)	-	0
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI AL 31/12/2019 A = a+b-c</b>	=	<b>5.515.861,81</b>
<b>FCDE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2019 (B)</b>	=	<b>7.776.244,97</b>
<b>DISAVANZO ART. 39quater L. 08/2020 C = (B-A)</b>	=	<b>2.260.383,16</b>

In sede di approvazione del Rendiconto 2019, come già rilevato, emerge un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 *quater* del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE.

Pertanto, si invita l'Ente a rispettare i termini perentori per l'adozione dell'atto di Consiglio Comunale (45 giorni dall'approvazione del Rendiconto) nel quale illustrare le modalità e termini di recupero del sopra evidenziato disavanzo da maggior accantonamento a FCDE.



## Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 rispetto all'esercizio precedente avendo già stanziato l'intero accantonamento a FAL negli esercizi passati e non sterilizzando l'accantonamento ai sensi dell'art. 2 comma 6 del DL 78/2015.

## Fondi spese e rischi futuri

### Fondo contenziosi

Come anticipato in premessa, il responsabile del contenzioso, con propria nota n. 10687 del 07/07/2020, ha determinato lo stato del contenzioso in essere da dover accantonare, in ossequio e secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), nel risultato di amministrazione 2019.

In relazione alla determinazione del Fondo Contenzioso, alla luce della documentazione fornita dall'Ente e dal dettaglio analitico delle cause in essere contenute nell'allegato alla citata nota, emerge che il responsabile abbia applicato ad ogni valore della causa una percentuale di accantonamento a seguito di una gradazione della possibile soccombenza. La gradazione in parola è stata determinata sulla base di quanto contenuto nella Deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Campania n. 7/2018 che, a riguardo, ha utilizzato il seguente *range* percentuale sulla base del rischio di soccombenza:

- Debito certo: Indice di rischio 100%
- Passività probabile: un tasso di accantonamento non inferiore al 51%
- Passività possibile: percentuale che può ragionevolmente e utilmente liquidare le spese di giustizia sostenute e anticipate fino a decisione sulla soccombenza (dal 49% al 10%);
- Passività da evento remoto: in questi casi l'accantonamento previsto è zero.

A conclusione dell'attività di ricognizione, emerge la necessità di dover accantonare un importo pari a € 953.016,55 a titolo di fondo contenzioso, di cui una parte, pari a € 359.682,00 saranno stanziati *pro quota* nelle annualità 2020 e 2021 del redigendo bilancio di previsione 2020/2022, in ragione dell'arco temporale di possibile definizione e, per come suggerito dal Responsabile del Contenzioso, avere idonea copertura.

A riguardo, l'Organo di Revisione richiama quanto espresso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in tema di accantonamento a Fondo Contenzioso, secondo cui il concetto normativo di "passività potenziale", in assenza di specifica definizione da parte dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, è una nozione che rinvia al *scientia artis*, i cui contenuti possono ricavarsi dagli standard nazionali e internazionali in tema di contabilità, ed in particolare dallo IAS 37 e dall'OIC 31 (prima OIC n. 19). Si tratta di massime d'esperienza o elemento di fatto (semplici prassi, *best practices* o al massimo *soft law*) che concorrono a determinare il contenuto di un concetto elastico contenuto in una norma giuridica vera e propria (in questo caso, i principi contabili applicati del D.lgs. n. 118/2011).

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 5.283.668,54	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 3.053.001,19	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.881.417,24	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017</b>	<b>€ 10.218.086,97</b>	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>€ 1.021.808,70</b>	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 400.638,05	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	<b>€ 621.170,65</b>	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	<b>€ 400.638,05</b>	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016</b>		<b>3,92%</b>

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO<sup>(2)</sup></b>		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 13.069.691,11
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 301.845,40
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>€ 12.767.845,71</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 13.745.405,13	€ 13.423.811,85	€ 13.086.648,53
Nuovi prestiti (+)	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 421.593,28	-€ 397.163,32	-€ 301.845,40
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 13.423.811,85</b>	<b>€ 13.086.648,53</b>	<b>€ 12.784.803,13</b>
Nr. Abitanti al 31/12	10.396	10.370	10.346
Debito medio per abitante	1.291,25	1.261,97	1.235,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 468.812,68	€ 467.930,83	€ 400.638,05
Quota capitale	€ 421.593,28	€ 397.163,32	€ 301.845,40
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 890.405,96</b>	<b>€ 865.094,15</b>	<b>€ 702.483,45</b>

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui alla data del 31/12/2019.

### **Concessione di garanzie**

Non sono state concesse garanzie in favore degli organismi partecipati dall'Ente.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso alla data del 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.461.142,95
- W2\* (equilibrio di bilancio): € 101.677,01
- W3\* (equilibrio complessivo): € - 2.039.227,16

Con riferimento agli equilibri di cui al W2) e W3 (equilibrio complessivo) il DM 1.08.2019 sancisce la finalità meramente conoscitive degli stessi esclusivamente per il rendiconto 2019. Difatti, la delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti così come la Circolare n 5 del 9 marzo 2020 della RGS precisano che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011, ossia il saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito.

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione



## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 950.000,00	€ -	€ -	€ -

Dal prospetto riportato si evidenzia, ulteriormente, la scarsa capacità dell'Ente di realizzare una proficua attività di recupero delle entrate proprie; emergerebbe in tal senso una potenziale carenza di risorse e di mezzi con riguardo all'apparato organizzativo dell'ufficio tributi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 772.490,32	
Residui riscossi nel 2019	€ 159.402,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 613.087,72	79,37%
Residui della competenza	€ 600.000,00	
Residui totali	€ 1.213.087,72	

### IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.090.451,99	
Residui riscossi nel 2019	€ 180.174,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 845.454,22	
Residui al 31/12/2019	€ 64.823,48	5,94%
Residui della competenza	€ 120.543,02	
Residui totali	€ 185.366,50	

### TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 95.439,44	
Residui riscossi nel 2019	€ 34.026,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 26.948,27	
Residui al 31/12/2019	€ 34.464,99	36,11%
Residui della competenza	€ 13.256,34	
Residui totali	€ 47.721,33	

### TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.311.772,25	
Residui riscossi nel 2019	€ 116.603,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 273.611,24	
Residui al 31/12/2019	€ 2.921.557,71	88,22%
Residui della competenza	€ 720.635,89	
Residui totali	€ 3.642.193,60	

### Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 42.541,94	€ 33.815,47	€ 19.851,25
Riscossione	€ 42.541,94	€ 33.815,47	€ 19.851,25

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 2.978.403,56	€ 2.806.001,38	-172.402,18
102 imposte e tasse a carico ente	€ 202.343,34	€ 201.029,68	-1.313,66
103 acquisto beni e servizi	€ 2.454.128,52	€ 2.465.665,40	11.536,88
104 trasferimenti correnti	€ 1.800.587,25	€ 1.754.338,94	-46.248,31
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 467.930,83	€ 447.862,52	-20.068,31
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.478,42	€ 6.269,69	-2.208,73
110 altre spese correnti	€ 203.927,48	€ 126.755,20	-77.172,28
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.115.799,40</b>	<b>€ 7.807.922,81</b>	<b>-307.876,59</b>

### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 3.370.961,18	€ 2.806.001,38
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 231.131,76	€ 201.029,68
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 3.602.092,94</b>	<b>€ 3.007.031,06</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>€ 702.382,16</b>	€ 1.044.151,32
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 2.899.710,78</b>	<b>€ 1.962.879,74</b>

Nel computo della spesa di personale 2019 sono da intendersi escluse i contributi e trasferimenti incassati dall'Ente e destinate a finanziare le spese di personale, tra le quali rientrano:

DESCRIZIONE	IMPORTO
CONTRIBUTI REGIONALI EX LPU/LSU	886.920,00
SPESE PER LA FORMAZIONE E RIMBORSI MISSIONI	3.989,56
ONERI DERIVANTI DA RINNOVI CONTRATTUALI	38.512,20
SPESE PERSONALE APPARTENNETE CATEGORIE PROTETTE	79.062,04
INCENTIVI PROGETTAZIONE	11.534,48
DIRITTI DI ROGITO	24.133,04
	<b>1.044.151,32</b>

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

Il Responsabile del servizio finanziario, con apposita PEC del 28/02/2020, ha richiesto a ciascun organismo partecipato, di indicare (nell'allegato prospetto) i debiti ed i crediti al 31/12/2019, vantanti nei confronti dell'Ente, e conseguentemente di restituirlo, firmato dal legale rappresentante e debitamente asseverato dall'Organo di revisione di ciascun organismo medesimo.

Solo la Farmacia Comunale Polistenese Srl, a mezzo PEC del 28/02/2020 ha riscontrato all'Ente di trovarsi a debito nei confronti dell'Ente, alla data del 31/12/2019, per un importo pari a € 3.000,00 dovuto al fitto locali.

Alcun riscontro si è avuto in merito dagli altri organismi partecipati e, pertanto, non si è potuto procedere alla redazione dei prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Al riguardo l'Organo di Revisione invita il Segretario Generale all'attivazione delle idonee procedure finalizzate all'adeguato riscontro.

### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto con delibera di consiglio n. 49 del 30/12/2019 alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute e all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Dalla verifica ordinaria è emerso che l'ente possiede le seguenti partecipazioni:

<b>società</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>NOTE</b>
FARMACIA COMUNALE POLISTENESE SRL	51%	MANTENIMENTO
IAM SPA	1%	CESSIONE
PIANA AMBIENTE SPA	3,34%	PROCEDURA CONCURSALE

Con deliberazione di C.C. n. 43 del 30/09/2017 l'Ente ha deliberato l'alienazione della partecipazione dell'1% in "I.A.M. SpA". Tale volontà è stata formalizzata all'organo amministrativo della "I.A.M. S.p.A." con nota pec del 23/10/2017 - prot. n. 18209.

### **Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

## **CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo. Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva una perdita dell'esercizio di € - 4.102.042,74 come di seguito riassunto:



COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		10.254.776,00
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		13.298.556,55
<b>DIFFERENZA</b>	-	<b>3.043.780,55</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	-	<b>438.097,10</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	-	<b>434.303,32</b>
<b>Imposte</b>		185.861,69
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	-	<b>4.102.042,66</b>

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- riduzione dei proventi da trasferimenti e contributi: la voce "proventi da trasferimenti correnti" è passata da € 4.169.679,31 del 2018 ad € 1.609.223,10 del 2019;
- incremento della spesa per trasferimenti e contributi verso altri enti, aziende e famiglie: la voce "contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb." È incrementata di € 1.913.234,32 nel 2019 rispetto all'esercizio 2018 ove l'importo era pari a zero;
- incremento della voce "svalutazione dei crediti": l'importo passa da € 1.004.169,68 del 2018 ad €3.317.480,93 del 2019.

La perdita dell'esercizio dovrà essere coperta attingendo alle riserve del Patrimonio Netto dell'Ente. A riguardo, l'amministrazione propende per l'utilizzo della riserva "utili da precedenti esercizi" la cui consistenza è pari a euro 11.386.745,34.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti). Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

QUOTA AMMORTAMENTO		
	2019	2018
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.944,46	4.523,15
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	996.257,77	938.360,03

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	-
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019



La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Tra le immobilizzazioni finanziarie spiccano le partecipazioni in imprese società controllate (Farmacia Comunale Polistene Srl) e partecipate (IAM SpA) valutate in base al "metodo del patrimonio netto" (criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile) e sono pari ad euro 58.593,39.

### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 7.776.244,97 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Crediti dello Sp	€	13.178.357,21
FCDE economica	€	7.776.244,97
Depositi postali	€	270.443,63
Depositi bancari		
Saldo irap a credito da dichiarazione	€	85.578,00
Crediti stralciati	€	119.471,33
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
altri residui non connessi a crediti	€	443.278,25
<b>RESIDUI ATTIVI =</b>	€	<b>21.463.274,73</b>

Il credito IRAP è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## **PASSIVO**

### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.



<b>VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO</b>	
<b>patrimonio netto al 01/01/2019</b>	<b>22.892.048,50</b>
risultato economico dell'esercizio	-€ 4.102.042,74
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ -
contributo permesso di costruire restituito	€ -
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€ -
altre variazioni (riserve da capitale)	€ 6.165,99
<b>variazione al patrimonio netto</b>	<b>-€ 4.095.876,75</b>
<b>Patrimonio netto al 31/12/2019</b>	<b>€ 18.796.171,75</b>

Il patrimonio netto è così suddiviso:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo</b>
Fondo di dotazione	€ 11.505.303,16
Riserve	€ 11.392.911,33
da risultato economico di esercizi precedenti	€ 11.386.745,34
da capitale	€ 6.165,99
da permessi di costruire	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
altre riserve indisponibili	
<b>risultato economico dell'esercizio</b>	<b>-€ 4.102.042,74</b>

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	<b>Importo</b>
con utilizzo di riserve	€ 4.102.042,74
<i>di cui da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 4.102.042,74
<i>da capitale</i>	
<i>da permessi a costruire</i>	
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patr. Ind.</i>	
<i>altre riserve indisponibili</i>	
<b>Totale</b>	<b>€ 4.102.042,74</b>

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:



	<b>Importo</b>
fondo per controversie	€ 593.555,08
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
<b>totale</b>	<b>€ 593.555,08</b>

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere. Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- Entrate Tributarie ed Extra tributarie: alla luce delle considerazioni esposte, emerge una scarsa attendibilità delle previsioni di entrata con riguardo alla attività di recupero evasione. Appare quanto mai improcrastinabile, in considerazione anche delle osservazioni della On.le Corte dei Conti, provvedere alla redazione di un piano operativo e strategico per incrementare le Entrate Proprie dell'Ente onde evitare possibili ripercussioni sugli equilibri strutturali dell'Ente e sulla gestione di cassa;
- Fondo Pluriennale Vincolato: l'Organo raccomanda l'Ente per mezzo dei propri responsabili a conformarsi alle previsioni normative contenute nel punto 5.4 del principio applicato 4/2 con riguardo alla adozione di idonei cronoprogrammi di spesa;
- Debiti fuori bilancio: L'organo invita l'Ente a procedere in tempi brevi, alle verifiche e ai dovuti approfondimenti, per l'eventuale riconoscimento degli stessi, qualora ne ricorrano i presupposti formali e sostanziali.



## CONCLUSIONI

Nelle more dell'istruttoria afferente l'approvazione del rendiconto 2019, l'Ente ha avuto notifica della nota della Corte dei Conti n. 139/2020, contenente osservazioni ed accertamenti sui risultati di amministrazione approvati dall'Ente per gli anni dal 2015 al 2018; manifesta scarsa organizzazione in tema di recupero delle entrate proprie ed altresì, disallineamento di gestione del Fondo Pluriennale Vincolato rispetto al principio contabile 4/2, paragrafo 5.4.

Richiamando quanto esplicitato nel corso della presente relazione riguardo il Fondo Contenzioso, l'evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato, l'esiguità del recupero entrate proprie e i debiti fuori bilancio da riconoscere; appare oltremodo improcrastinabile porre in essere un'azione efficace ed efficiente tesa al realizzo dei residui attivi originati per lo più da entrate proprie, atta a garantire in termini finanziari le iniziative programmatiche adottate dall'Ente. Detta azione decisa ed incisiva assicurerebbe sostenibilità ai futuri equilibri strutturali di bilancio. A parere dunque dello scrivente la riorganizzazione dell'ufficio tributi finalizzata ad una qualificata gestione delle entrate proprie dovrebbe rappresentare il principale obiettivo nelle scelte programmatiche dell'Ente.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

